

Centro Malfatti, campagna elettorale, promesse senza programmi e candidati zitti zitti

AS CITTADINI NON VENGONO COMUNICATI I PROPRI PROGRAMMI



adnkronos

Centro Malfatti, campagna elettorale, promesse senza programmi e candidati zitti zitti

Centro Malfatti – Tra meno di un mese saremo chiamati alle urne per il rinnovo del Parlamento italiano e la costituzione di un nuovo Governo. Chiunque vinca le elezioni avrà l'arduo compito di traghettare il **paese fuori dall'attuale crisi economica** – finanziaria – energetica. **Attraverso i media siamo propinati dalle tante promesse** dei vari leader di partito, oltre ad essere diverse da diversi partiti di coalizioni differenti, molte sono differenti per non dire proprio contrarie anche tra quelle proposte da partiti della stessa coalizione.

Centro studi Malfatti Terni

Il fatto che più ci preoccupa è che oltre agli spot elettorali ai cittadini non vengono comunicati veri e propri programmi e soprattutto il silenzio dei candidati ai collegi territoriali che la richiesta di voto è solo a fronte delle promesse dei **leader nazionali** del loro partito e non del loro programma e idea di sviluppo economico-lavorativo- culturale -paesaggistico del loro collegio.

Sicuramente le candidature imposte dall'alto oltre spesso non sono presenti esponenti locali o se presenti in posizione di difficile elezione diventa impossibile per loro fare un elenco delle problematiche da dover cercare da risolvere dal Governo o ancor peggio non essendo del territorio ne sono proprio all'oscuro. Tutti preoccupati di un seggio di sicura elezione.

Per parlare in ambito locale non sentiamo parlare di programmi per l'aria di crisi del Ternano, la fine ricostruzione post terremoto ancora poco piu' che iniziata, salvaguardia del paesaggio e dell'ambiente, sviluppo occupazionale che sta portando i giovani sempre più distanti dalla nostra regione.

Dalle previsioni l'affluenza alle urne sarà molto bassa poiché i cittadini vedono i politici lontano dai loro problemi e non impegnati a risolverli ma solo all'occupazione di una poltrona, e con l'idea di un già deciso accordo tra tutti i partiti pur di salvare ognuno le proprie posizioni di poter e.

Basta guardare nelle zone terremotate dove ancora la gente vive nei container a 6 anni dall'evento e vista la crisi energetica non credo che passare altri inverni sia possibile dal punto di vista economico che fisico.